



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

115ª Seduta pubblica – Martedì 14 novembre 2023

Deliberazione n. 113

OGGETTO: RISOLUZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI RIGO, CECCHETTO, CIAMBETTI, FINCO, MAINO, PAN, VIANELLO, BISAGLIA, SORANZO, POLATO, FORMAGGIO, PAVANETTO E RAZZOLINI RELATIVA A “*BLOCCO DEL BRENNERO, VERONA CORRIDOIO STRATEGICO PER COLLEGARE L'EUROPA*”.
(Risoluzione n. 97)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- secondo alcune stime riportate a mezzo stampa, il 40% dell'export italiano attraversa le Alpi, e di questa percentuale una quota importante avviene attraverso il corridoio del Brennero; quest'ultimo, quindi, è di fatto, anche alla luce dei 2,4 milioni di TIR all'anno che lo percorrono e che determinano un interscambio commerciale superiore ai 200 miliardi di euro all'anno, il cuore del corridoio SCAN-MED, ovvero la porta principale di ingresso e di uscita per lo scambio delle merci italiane e tedesche;
- attraverso il Brennero, tra strada e ferrovia, passano tra i 50 ed i 55 milioni di tonnellate di merci ogni anno; due terzi di questo traffico avviene via strada; la ripartizione tra strada e ferrovia è rispettivamente 74% e 26%;
- nel corso degli anni, a più riprese e in più momenti l'Austria ha adottato in modo unilaterale provvedimenti finalizzati a limitare il transito dei veicoli di autotrasporto con targa italiana intenzionati ad attraversare il valico del Brennero per consegnare le merci nei vari Paesi di destinazione;
- anche in questi ultimi mesi, l'Austria ha confermato i divieti e i limiti alla circolazione dei veicoli industriali nel tratto austriaco dell'asse del Brennero, aggiungendo nuove limitazioni a quelle già imposte dal 2019 e confermando che avrebbe intenzione di mantenere i divieti di circolazione dei mezzi pesanti in Tirolo anche nel 2024;
- durante il Consiglio dei ministri dei Trasporti dell'UE del 1° giugno 2023, sul punto all'ordine del giorno “libera circolazione delle merci lungo l'autostrada del Brennero”, Germania e Italia hanno evidenziato la natura europea del problema della libera circolazione delle merci al Brennero ma che la stessa Commissione europea ha espresso perplessità in relazione alla volontà dell'Austria di trovare una soluzione;
- le limitazioni sono state introdotte dall'Austria per ragioni, sulla carta, di natura ambientale; è tuttavia di plastica evidenza come le ragioni siano piuttosto di ragione

commerciale, tanto che anche la Germania ha manifestato più volte una posizione di contrarietà rispetto alla scelta del Governo di Vienna;

- il Governo italiano, nel frattempo, avrebbe deciso di attivare formalmente la procedura prevista dall'articolo 259 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che conferisce ad uno Stato membro la facoltà di presentare ricorso davanti alla Corte di giustizia europea contro un altro Stato membro per violazione del diritto comunitario;

CONSIDERATO CHE:

- organi di stampa nazionali di questi ultimi giorni, hanno riportato da più parti come, a causa dei continui sbarchi di immigrati irregolari sulle coste italiane, l'Austria avrebbe altresì deciso di aumentare i controlli alla frontiera del Brennero;

- tale scelta, analoga a quella avvenuta da altri Paesi come la Francia e pur comprensibile nella misura in cui essa viene adottata per garantire un maggior livello di sicurezza a favore dei cittadini austriaci, finisce inesorabilmente con violare il trattato di Schengen determinando una sperequazione rispetto a tutti gli altri Paesi europei che, invece, continuano a rispettare tali accordi, ovvero che finiscono per farsi carico dei costi economici e sociali per ospitare i migranti;

PRESO ATTO CHE:

- il Brennero è il principale asse di scambio commerciale tra il Veneto e il Nord Europa, e nello specifico tra la provincia di Verona e la Germania, e che i rapporti commerciali tra queste due aree sono tanto intensi e fitti che sono numerosi i casi di imprese anche di livello internazionale che decidono di aprire nuovi plant produttivi lungo questa direttrice;

- a Verona si trova anche l'Interporto Quadrante Europa, primo in Italia e secondo in Europa per volumi di traffico, in posizione geografica centrale rispetto all'Europa, confermandosi così punto d'incontro, attraverso il Brennero, tra Germania e Italia;

ESORTA

il Governo italiano e la Commissione europea, nell'ambito delle rispettive competenze, a dissuadere il Governo austriaco dall'utilizzare il corridoio del Brennero quale strumento di pressione geopolitica e ad intraprendere azioni a favore del trasporto comunitario;

SOTTOLINEA

l'importanza strategica della posizione della provincia di Verona nel contesto del Nord-Italia e dell'Europa, ovvero quale pivot fondamentale nell'asse di collegamento tra sud e nord Europa;

RIBADISCE

l'importanza di considerare tale funzione sotto molteplici profili, commerciale, di mobilità, turistico e sociale, e che solo uno sviluppo armonico e costante del corridoio lungo l'asse di Verona può garantire un collegamento ottimale tra l'Europa meridionale e quella settentrionale e uno sviluppo economico per l'intera area produttiva del nord-Italia;

DISPONE

l'invio della presente risoluzione al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dei Trasporti, a tutti i membri del Parlamento italiano ed europeo eletti nella Regione del Veneto in concomitanza con le ultime elezioni, a tutti i Sindaci della Provincia di Verona, al Presidente della Provincia di Verona.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 42
Voti favorevoli	n. 33
Astenuti	n. 9

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Francesca Zottis